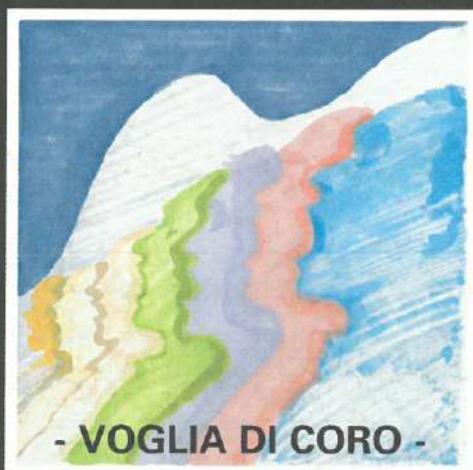




Associazione  
CORI PIEMONTESI



Rivista di Informazione e Aggiornamento

CONDU

informazione

Saluto del Presidente	4
King's Singers al Teatro Sociale di Biella	5
Abbonamenti e rinnovo quota associativa	6
6° Concorso Nazionale Cori	7
8° Concorso Nazionale di Composizione ed Elaborazione Corale	10
Piemonte in Canto	17
Gran Galà della coralità piemontese	22
Rassegna corale alla Suoneria	26
Cantiamo A...	27
Tavagnasco: Cantinpiazza 2006	28
Il precariato corale amatoriale	29
La formazione dei Direttori di coro e la funzione dei Conservatori	30

Periodico dell'Associazione Cori Piemontesi A.C.P.  
c/o Associazione Sportiva "Pietro Micca"  
Via Monte Mucrone, 3 - 13900 BIELLA

Registrato al Tribunale di Torino al n. 3823  
Anno 2006 - Secondo semestre

Direttore Responsabile: **Avv. Livio Blessent**

Fotocomposizione, stampa e legatoria:  
**GRAFICA SANTHIATESE** - C.so Nuova Italia, 15/b - SANTHÌÀ (Vc)  
Tel. 0161.94287 - 935814 - Fax 0161.990136  
E-mail: grafica@graficasanthiatese.it

## SALUTO DEL PRESIDENTE

### Illustrissimi

Un noto brano corale racconta "un anno che passa, un anno che viene, vogliamoci bene". Un anno trascorso e denso di impegni, gestiti unicamente con le nostre risorse associative, e tanta buona volontà alla ricerca costante di contributi.

Mi permetto di riassumerli brevemente: Cantincoro, corsi di formazione musicale corale rivolto alle scuole elementari, con 1200 bambini partecipanti, 20 saggi a fine corso. 4ª Rassegna Regionale di Cori Scolastici Cuneo, Giornata Cantante Provinciale Roccaforte Mondovì, Cantiamo A... Rassegne itineranti sul territorio regionale, 6° Concorso Nazionale Città e Provincia di Biella, 8° Concorso Nazionale di composizione ed elaborazione corale, 4ª Edizione Cantinpiazza Tavagnasco, Rassegna corale 2006 Auditorium della Suoneria Settimo Torinese ed infine a Torino Lingotto 8Gallery il Gran Galà della coralità Piemontese.

Sono o meglio siamo convinti di aver portato a termine un programma precedentemente deliberato e particolarmente corposo.

Non solo musica corale popolare, ma un mosaico variegato di musica e cultura corale.



Ci siamo presentati alle Istituzioni Regionali, alla Feniarco con una Manifestazione applaudita da tutti, gradita dai Cori partecipanti, a perfetta conoscenza del luogo.

Per la prima volta in assoluto, la nostra Associazione è riuscita finalmente, grazie alla partecipazione numerosa dei nostri Cori associati, in una cornice coreografica invidiata, a dimostrare chi siamo e cosa realmente contiamo sul territorio. Ringraziare i Cori partecipanti è doveroso, impegnarci in futuro per migliorare artisticamente la Manifestazione è un obbligo.

Il 2007 è alle porte, è nostro desiderio e comune intento in collaborazione con la Commissione Artistica, proporre iniziative atte a coinvolgere tutta la Coralità Piemontese, non in progetti spartani di difficile realizzazione e scarsa partecipazione, ma bensì progetti umani utili al nostro mondo corale, con un unico obiettivo "offerta di servizio" a chi crede nell'Associazione.

Cordialmente.

Sandro Coda Luchina

*Il Presidente, il Consiglio Direttivo  
e la Commissione Artistica  
augurano  
Buone Feste e un Felice 2007  
ricco di successi corali*



## king's singers

*Da oltre trent'anni i King's Singers deliziano il pubblico di tutto il mondo con il loro fascino, spirito e a la loro incomparabile musicalità. Dal Medioevo al Rinascimento, dal romantico al moderno anche folk e pop, il loro repertorio comprende tutti i generi musicali.*

L'elenco dei concerti e dei luoghi nei quali si sono esibiti è lunghissimo e vario, e include molti tra i maggiori teatri del mondo, molte cattedrali europee, lo stadio Shea di Hollywood (luogo di incontro del METS) e il Castello di Windsor, dove hanno tenuto un concerto privato per la Famiglia Reale. Hanno cantato accompagnati da molte orchestre famose come la London Symphony Orchestra, la BBC Orchestra, la Chicago Symphony Orchestra e recentemente la Cincinnati Pops con la quale hanno realizzato per Telarc un album di canzoni dei Beatles con gli arrangiamenti di uno dei loro primi produttori, George Martin. Hanno anche collaborato con molti solisti: Kiri te Kanawa, George Shearing, Evelyn Glennie, Dudley Moore, Emanuel Ax e persino con Bruce Johnston dei Beach Boys. Queste collaborazioni si sono spesso concluse con incisioni che si sono aggiunte alla grande mole degli oltre 70 album. Recentemente con Signum Classics hanno inciso musiche di Gesualdo, di Byrd e il cd "Christmas". Le prossime registrazioni comprenderanno una collaborazione con il gruppo musicale Sarband, un disco pop e un primo gruppo di DVD.

I King's Singers sono nati nel 1968 da sei coristi studenti del King's College di Cambridge e subito sono diventati una realtà musicale importante in Gran Bretagna e in breve anche nel resto del mondo. I King's Singers fin dai loro esordi hanno commissionato pezzi per loro ai più importanti compositori: tra i più famosi Krystof Penderecki, Luciano Berio, Peter Maxwell Davies, Ned Rorem e Gyorgy Ligeti. La parte contemporanea del loro repertorio comprende oltre 200 brani.

Famosi per la loro capacità di fondere musicalità e intonazione nelle proprie esibizioni, i King's Singers sono felici di trasmettere il loro sapere attraverso l'insegnamento e tengono regolarmente corsi allo Schleswing Holstein Musik Festival e dal 1996 sono "Prince Consort Ensemble in Residence" al Royal College di Londra. Ma è soprattutto il loro genuino piacere di fare musica insieme che cattura l'immaginazione del pubblico di tutto il mondo e mantiene i King's Singers ai vertici della fama da trentacinque anni. Come il Times ha scritto, sono " tuttora impareggiabili per la loro musicalità e abilità di intrattenitori ".

## CONCERTO - TEATRO SOCIALE VILLANI

Piazza Martiri della Libertà - BIELLA - Martedì 27 Febbraio 2007, ore 21

Coro organizzatore: Coro Monte Mucrone "Provincia di Biella"

Prevendita biglietti: A.P.D. Pietro Micca - Via Monte Mucrone, 3 - Biella

Tutti i giorni dal 10 Gennaio 2007 - Tel. 015.21361 - Orario: 9-11 e 14,30-17 - E-mail: sede@pietromicca.it

6° Concorso Nazionale di Cori  
Provincia e Città di Biella



Coro "Convivia Musica" - Arcellasco d'Erba (Como)  
1° classificato, categoria Cori Femminili a voci pari

6° Concorso Nazionale di Cori  
Provincia e Città di Biella



Accademia Corale "Guido d'Arezzo" - Torino  
2° classificato, categoria Cori a voci miste



Coro "Viva Voce" - Donnas (Aosta)  
2° classificato, categoria Cori Femminili a voci pari



Coro "Desdacia Tellini" - Sondrio  
2° classificato, categoria Cori Maschili a voci pari

SEZIONE C

# Prière

Emmanuel Jublin (\*1978)

Corrado Margutti

Devoto

S Sei - - - gneur! En - tends ma pri-è - re!

C Sei - - - gneur! En - tends ma pri-è - re!

T Sei - - - gneur! En - tends ma pri-è - re!

B Sei - - - gneur! En - tends ma pri-è - re!

4 Par mon chant je t'ap-pel - le. Sei - gneur! En - tends ma pri-è-re!

5 Par mon chant je t'ap-pel - le. Sei - gneur! En - tends ma pri-è-re!

6 Par mon chant je t'ap-pel - le. Sei - gneur! En-tends, en - tends ma pri-è-re!

7 Par mon chant je t'ap-pel - le. Sei - gneur! En - tends ma pri-è-re!

La voce solista che si incontra dalla battuta 11 può essere eseguita da un soprano o da un tenore.

7 Je ne veux plus par-ler aux pier - res, — mais dé-si-re\_en-ten-dre ta

8 Je ne veux plus par-ler aux pier - res, — mais dé-si - re\_en-ten-dre ta

9 voix é - ter - nel - le. Sei - gneur! En - tends ma pri -

10 voix é - ter - nel - le. Sei - gneur! En - tends ma pri -

11 *ff sofferto* En-tends-tu mes lar-mes, ô Dieu? — *sofferto, un poco liberamente ff* Ma pei - ne

12 è - re! Sei - gneur! En-tends ma pri - è - re!

13 è - re! Sei - gneur! En-tends ma pri - è - re!

14 è - re! Sei - gneur! En-tends ma pri - è - re!

14 *mf*  
 pleu-re sur mon vi-sa - ge; —  
 14 *pp a fil di voce*  
 U - ne sour - ce in-fi - nie  
 U - ne sour - ce in-fi - nie  
 U - ne sour - ce in-fi - nie  
 U - ne sour - ce in-fi - nie  
*a fil di voce pp*  
 in - fi - nie.

17  
 cou-le de mes yeux, el-le voi-le ma vue de som-bres nu-a - ges. Sei -  
 cou - le de mes yeux, el-le voi-le ma vue de som-bres nu-a - ges. Sei -  
 cou - - - le de mes yeux, el-le voi-le ma vue de som-bres nu-a - ges. Sei -  
 cou - le de mes yeux, el-le voi-le ma vue de som-bres nu-a - ges. Sei -

20 *mf*  
 Je t'ap -  
 20 *mp*  
 gneur! E - cou - te ma pri-è - re! Par mon si - len - ce je t'ap - pel - le.  
 gneur! E - cou - te ma pri-è - re! Par mon si - len - ce je t'ap - pel - le.  
 gneur! E - cou - te ma pri-è - re! Par mon si - len - ce je t'ap - pel - le.  
 gneur! E - cou - te ma pri-è - re! Par mon si - len - ce je t'ap - pel - le.

23  
 pel - le. —  
 23 *mf*  
 Sei - gneur! E - cou - te ma pri-è - re!  
 Sei - gneur! E - cou - te ma pri-è - re!  
 Sei - gneur! Sei - gneur! E - cou - te ma pri-è - re!  
 Sei - gneur! E - cou - te ma pri-è - re!

26  
 Je ne crie plus comme hi-er, mais j'at-tends tou-jours u -  
 Je ne crie plus comme hi-er, mais j'at-tends tou-jours u -  
 Je ne crie plus comme hi-er, *sentito* mais j'at-tends tou-jours u -  
 Je ne crie plus comme hi-er, mais j'at-tends tou-jours u -

28 *ff*  
 Sei-gneur! J'at-tends tou - jours!  
 28 *f*  
 ne au-be nou-vel-le. Sei - gneur! J'at-tends Sei - gneur! Sei -  
 ne au-be nou-vel-le. Sei - gneur! J'at-tends Sei - gneur! Sei -  
 ne au-be nou-vel-le. Sei - gneur! J'at-tends Sei - gneur! Sei -  
 ne au-be nou-vel-le. Sei - gneur! J'at-tends Sei - gneur! Sei -

31 *tacet*

31 *mp p*

gneur! E - cou - te ma pri - è - re! Sei - gneur! J'at - tends. \_\_\_\_\_

gneur! E - cou - te ma pri - è - re! Sei - gneur! J'at - tends. \_\_\_\_\_

gneur! E - cou - te ma pri - è - re! Sei - gneur! J'at - tends. \_\_\_\_\_

gneur! E - cou - te ma pri - è - re! Sei - gneur! J'at - tends. \_\_\_\_\_

35 *pp ppp*

Mais j'at - tends. \_\_\_\_\_ Sei - gneur!

Seigneur! Entends ma prière!  
Par mon chant je t'appelle.  
Je ne veux plus parler aux pierres,  
Mais désire entendre ta voix éternelle.

Entends-tu mes larmes, ô Dieu?  
Ma peine pleure sur mon visage;  
Une source infinie coule de mes yeux,  
Elle voile ma vue de sombres nuages.

Seigneur! Ecoute ma prière!  
Par mon silence je t'appelle.  
Je ne crie plus comme hier,  
Mais j'attends toujours une aube nouvelle.

Signore! Comprendi la mia preghiera!  
Col mio canto ti chiamo.  
Non voglio più parlare alle pietre,  
ma desidero comprendere la tua voce eterna.

Comprendi la mie lacrime, oh Dio?  
sul mio viso piange la mia pena;  
una sorgente infinita stilla dai miei occhi  
e vela la mia vista con fosche nubi.

Signore! Ascolta la mia preghiera!  
Col mio silenzio ti chiamo.  
Non grido più come ieri,  
ma attendo almeno una nuova alba.



REGIONE  
PIEMONTE



ACP - Associazione  
Cori Piemontesi



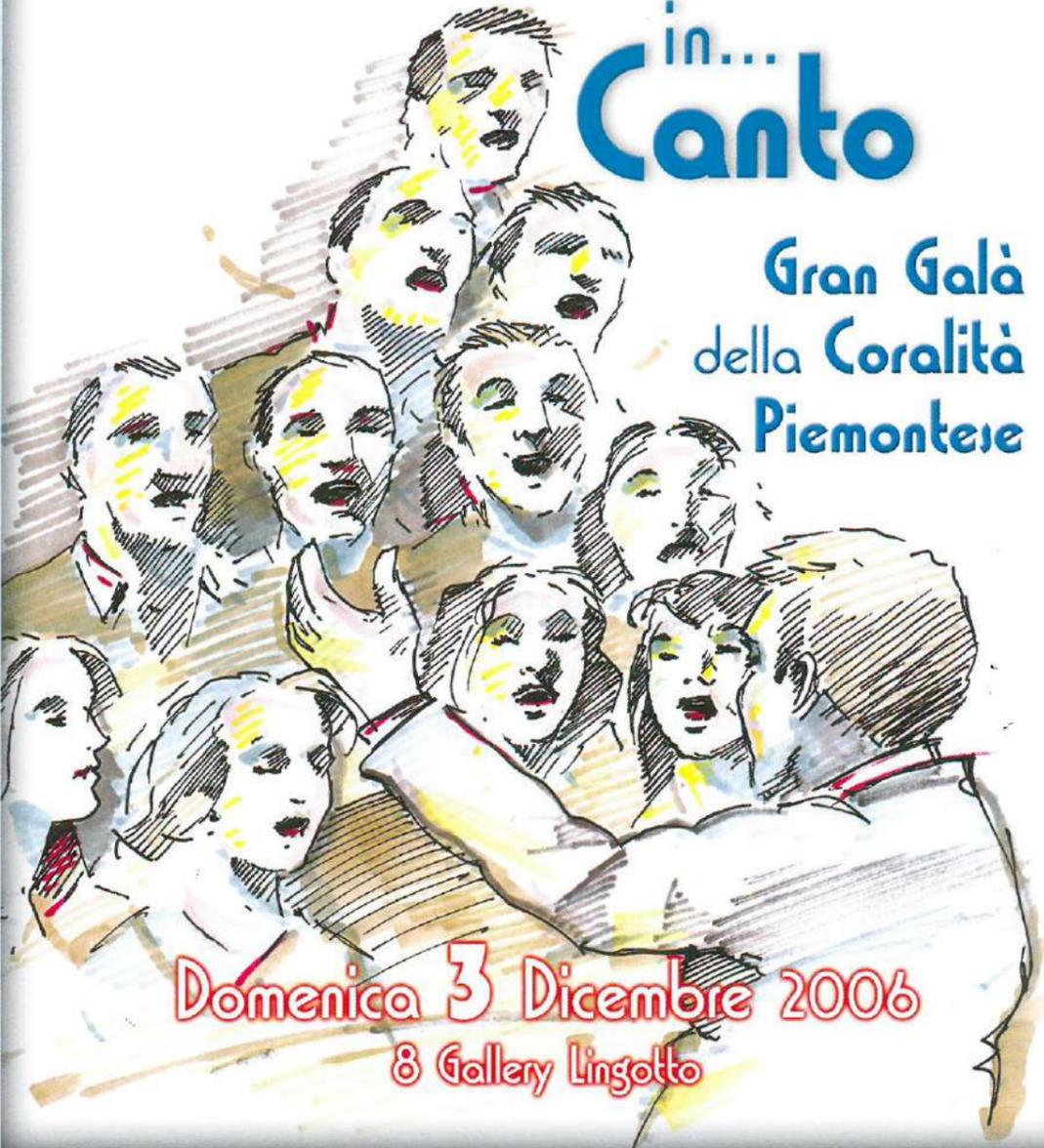
8  
Gallery  
LINGOTTO



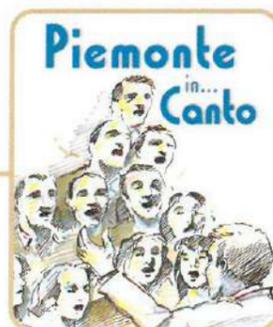
FENIARCO  
FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA  
ASSOCIAZIONI REGIONALI CORALI

# Piemonte in... Canto

## Gran Galà della Coralità Piemontese



Domenica 3 Dicembre 2006  
8 Gallery Lingotto



## GRAN GALÀ CORI PIEMONTESI

INIZIO ORE 14,00

• PIAZZA URBANA •

PIANO TERRA

- Ore 14,40 CORO CLEMENTE REBORA ..... *Direttore LICIA SOMMACAL*  
 Ore 15,00 CORO J'AMIS DLA CANSON ..... *Direttore ALESSANDRA SILVANO*  
 Ore 15,20 CORO AMICI DELLA MONTAGNA .... *Direttore FLAVIO DURETTO*  
 Ore 15,40 CORO LAETI CANTORES ..... *Direttore ORIETTA LANERO*  
 Ore 16,00 CORO LA BISSOCA ..... *Direttore GIORGIO TIBERINI*  
 Ore 16,20 CORALE CISTERNESE ..... *Direttore FRANCESCO MO*  
 Ore 16,40 CORO SCRICCIOLO ..... *Direttore ARMANDO TRAVAINI*  
 Ore 17,00 CORO AGAMUS ..... *Direttore ADOLFO CONRADO*  
 Ore 17,20 CORO CITTÀ DI RIVAROLO ..... *Direttore MARIA GRAZIA LAINO*  
 Ore 17,40 CORO GRAN PARADISO ..... *Direttore CARLO BELTRAMO*  
 Ore 18,00 CORO LORENZO PEROSI ..... *Direttore ANNA MARIA FABARO*  
 Ore 18,20 CORALE GIUSEPPE VERDI ..... *Direttore GERARDO LOFOCO*  
 Ore 18,40 CORALE DI MAPPANO ..... *Direttore ENRICA BALDI BORSELLO*  
 Ore 19,00 CORO A.N.A. IVREA ..... *Direttore LUCIANO DAL MASO*  
 Ore 19,20 CORO BLU NOTE ..... *Direttore ENRICO CORDERA*  
 Ore 19,40 CORALE CITTÀ DI CHIVASSO ..... *Direttore PAOLO VEZZOSI*  
 Ore 20,00 CORO ALPINO RIVOLI ..... *Direttore RENATO PERETTI*



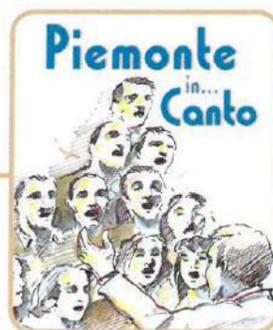
## GRAN GALÀ CORI PIEMONTESI

INIZIO ORE 14,00

• CORTE DELLA RISTORAZIONE •

1° PIANO

- Ore 14,00 GRUPPO VOCALE INCANTO ..... *Direttore ENRICO ARIAUDO*  
 Ore 14,20 CORO C.A.I. BONAVITA ..... *Direttore MARIO MANASSERO*  
 Ore 14,40 CORALE LAUS JUCUNDA ..... *Direttore ELENA BASSO*  
 Ore 15,00 CORO POLIFONICO DI BOVES ..... *Direttore FLAVIO BECCHIS*  
 Ore 16,00 CORO MONTE MUCRONE PROV. DI BIELLA .... *Direttore PIETRO TARTARINI*  
 Ore 16,20 CORO CESARE RINALDO ..... *Direttore DAVIDE COMINETTO*  
 Ore 17,00 GRUPPO VOCALE DI LESSONA ..... *Direttore ALDO CLERICO MOSINA*  
 Ore 17,20 CORO NOI CANTANDO ..... *Direttore VITALIANO ZAMBON*  
 Ore 17,40 CORALE AMICI DEL CANTO ..... *Direttore MAURO MINO*  
 Ore 18,00 CORO I CANTORI DI CAMANDONA .. *Direttore MAURO MINO*  
 Ore 18,20 CORO LE CHARDON ..... *Direttore FABRIZIO BARBERO*  
 Ore 18,40 CORO LA GINESTRA ..... *Direttore FABRIZIO BARBERO*  
 Ore 19,00 CORALE CARIGNANESE ..... *Direttore ETTORE GALVANI*  
 Ore 19,20 CORO EDELWEISS ..... *Direttore EGIDIO FORTI*  
 Ore 19,40 CORO S. G. BATTISTA CRAL REG. PIEMONTE .. *Direttore LUCIANO FOLCO*  
 Ore 20,00 CORO LA GERLA ..... *Direttore ROBERTO BERTAINA*



## GRAN GALÀ CORI PIEMONTESI

INIZIO ORE 14,20 - 1° PIANO

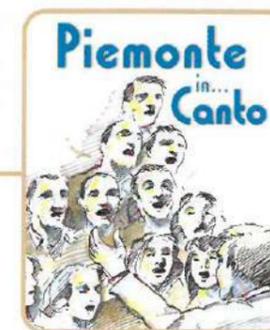
### • CORTE DEI GIOCHI •

Ore 14,20	CORALE LES HARMONIES	.....	<i>Direttore ENRICO CHARBONNIER</i>
Ore 14,40	CORO POL. SAN LORENZO RONDELLO	.....	<i>Direttore GABRIELLA SETTIMO</i>
Ore 15,00	CORO POLIFONICO MONSERRATO	..	<i>Direttore DIEGO LONGO</i>
Ore 15,20	CORO I CUCCIOLI	.....	<i>Direttore GIOVANNI CUCCI</i>
Ore 15,40	CORO LA BOTTEGA MUSICALE	.....	<i>Direttore GIOVANNI CUCCI</i>
Ore 16,00	BADIA CORALE VAL CHISONE	.....	<i>Direttore GUIDO CAGLIERO</i>
Ore 16,20	CORO VOCES NOCTUNAE	.....	<i>Direttore ALDO SACCO</i>
Ore 16,40	CORALE SANSTEFANESE	.....	<i>Direttore MARCO COSTA</i>
Ore 17,20	CORO THE WHITE SOUL CHOIR	.....	<i>Direttore LUIGI PEILA</i>
Ore 17,40	CORO ALPINO IL QUADRIFOGLIO	...	<i>Direttore GIUSEPPE GERACI</i>
Ore 18,00	CORO SINGTONIA	.....	<i>Direttore CATERINA CAPELLO</i>
Ore 18,20	ACCADEMIA CORALE GUIDO D'AREZZO	.....	<i>Direttore RICCARDO NALDI</i>
Ore 18,40	CORO TRE VALLI CITTÀ DI VENARIA	..	<i>Direttore GIOVANNI PISCITELLI</i>
Ore 19,00	CORO NIGRITELLA	.....	<i>Direttore WILLEM TOUSIJN</i>
Ore 19,20	CORO LA MONTAGNA	.....	<i>Direttore PASQUALE FRANCO</i>

### PROGRAMMA INCONTRO ISTITUZIONALE

SALONE ANTISTANTE GIARDINO DELLE MERAVIGLIE

- Ore 14,00 Esibizione del Coro Voci Bianche del Biellese diretto da Simona Niccolo.
- Ore 14,30 Saluto corale alle autorità presenti da parte del Coro di Voci Bianche del Biellese.  
Presentazione dell'Associazione Cori Piemontesi alle Autorità.  
Intermezzo corale con il Coro La Bottega Musicale diretta dal M° Giovanni Cucci.  
Intervento del Presidente Feniarco Sante Fornasier.
- Arrivederci da parte del Coro "I Cuccioli" diretto dal M° Giovanni Cucci.



## GRAN GALÀ CORI PIEMONTESI

INIZIO ORE 14,00 - PIANO TERRA

### • PIAZZA URBANA •

#### CORI ESPOSITORI

Coro Mimosa	.....	Provincia di Torino
Coro Rio Fontano	.....	Provincia di Torino
Coralità Viucese	.....	Provincia di Torino
Coro Stellina	.....	Provincia di Torino
Coro Bajolese	.....	Provincia di Torino
Corale Sette Torri	.....	Provincia di Torino
Cantascuola	.....	Torino
Coro A.N.A. Torino	.....	Torino
Coro La Quarta Canta	.....	Torino
Coro Il Gruppetto	.....	Provincia di Novara

### • CORTE DELLA RISTORAZIONE •

PRIMO PIANO

#### CORI ESPOSITORI

Coro Valle Elvo	.....	Provincia di Biella
Coro Aurora Montis	.....	Provincia di Biella
Coro Biellese La Campagnola	.....	Provincia di Biella
Progetto Musica	.....	Biella
Coro Alpette	.....	Provincia di Torino
Coro A.N.A. Collegno	.....	Provincia di Torino
Gruppo Vocale Cantus Firmus	.....	Provincia di Cuneo
Corale Gregoriana Laus Trinitatis	.....	Torino
Coro dell'Università di Torino	.....	Torino

## GRAN GALÀ DELLA CORALITÀ PIEMONTESE

● Livio Blessent

**S**in dall'antichità, negli scritti dei filosofi precorinzi dell'antica Grecia – cinque secoli prima di Cristo – si trova scritto e viene sviluppata l'idea per cui tutto l'Universo e quindi l'uomo devono essere compresi ed agire in modo dinamico, in divenire (Eraclito di Efeso, 540 – 475 a.C. circa). Da allora tanta acqua è passata sotto i ponti e numerosissimi sono quelli costruiti in tante parti del Mondo.

Da quando poi l'uomo è giunto sulla Luna i cambiamenti economici, sociali, anche climatici sono stati innumerevoli, radicali, anche difficili da interpretare e seguire. Ma poiché viviamo nell'oggi non possiamo rinunciare ad interpretare il nostro tempo attraverso la nostra natura di esseri razionali, intelligenti e nello stesso tempo carichi di pulsioni spesso istintive.

Dunque anche nell'essere Coro e Cantori non è possibile limitarsi a lamentarsi perché i giovani non entrano nei cori, perché "una volta si cantava di più", ecc. ecc..

Ove poi, se si analizza con cognizione di dati e causa il fenomeno corale, si potrà notare che negli ultimi 20/25 anni il numero dei sodalizi risulta enormemente accresciuto, per cui si coglie che – proprio fra i giovani – vi è la voglia di stare insieme, fare musica, crescere culturalmente e musicalmente, diversificando i repertori.

Proprio allo scopo di far incontrare la Coralità e la gente assolutamente lontana da questo mondo; far dialogare tra loro i Cori; ottenere rispetto ed attenzione da parte delle Autorità, è nata l'idea di organizzare una manifestazione intitolata "Gran Galà della Coralità Piemontese".

Come, dove, quando farla svolgere è stato oggetto nei mesi scorsi di riflessioni e discussioni, poiché occorreva individuare, anzitutto, un luogo che potesse ospitare contemporaneamente molti gruppi, essere accogliente indipendentemente da ogni condizione climatica, facilmente raggiungibile da tutti, in cui passasse molta gente, che avesse costi il più limitati possibili.

Alla fine qualcuno propose la Galleria commerciale situata nel glorioso Lingotto, a Torino: l'antica fabbrica che ormai più di 10 anni fa è divenuta una frequentata galleria commerciale, con annesso auditorium, cinema multisala, centro fiere e congressi, uffici.

Così sono state diramate lettere circolari per comprendere quale adesione vi sarebbe stata e promossi incontri con i responsabili della gestione del Lingotto.

Il frutto di tutta questa attività, eccellentemente svolta soprattutto dai Consiglieri ACP, si è tradotto nella manifestazione tenutasi nel pomeriggio di domenica 03.12.06.

In pratica in tre distinte aree della Galleria commerciale sono state posizionate una sessantina di banconelle aventi tutte lo stesso modello, per maggiore coerenza stilistica, suddivise nei tre punti anzidetti.

Quindi ciascuno dei Cori aderenti ha potuto esporre i propri manifesti, fotografie, cassette e cd, gadget e prodotti tipici, così da suscitare curiosità ed interesse tra le molte migliaia di visitatori domenicali, e soprattutto si è creata la possibilità per Presidenti e Coristi di scambiare opinioni, recuperare materiale ed indirizzi.

Da questo punto di vista in effetti questa iniziativa è stata molto ben gradita e sfruttata.

Naturalmente i Cori esistono per cantare.

Ecco che allora nei tre punti citati si sono via via esibiti i numerosi gruppi che avevano dato la loro adesione.

Molta gente certamente passava indifferente, ma tanti erano quelli che si trattenevano per un po' o comunque, interpellati a campione, hanno mostrato di gradire l'iniziativa.

Certamente occorre ammettere che, in modo particolare per coloro i quali si sono esibiti nell'area centrale (la cosiddetta Corte della Ristorazione), molte esecuzioni sono risultate alquanto disturbate dalla presenza di un gran numero di persone distratte e vocianti.

Questo limite è stato certamente quello maggiore di questa manifestazione, ma tutto il Consiglio ne era pienamente consapevole ed era stato detto a chiare lettere ai rappresentanti dei Cori con i quali si era avuto occasione di ragionare in precedenza.

Tuttavia questo oggettivo limite è parso accettabile in relazione alle finalità prefisse e di cui si è detto nelle righe che precedono.

In effetti occorre anche ammettere che forse noi coristi inquadrati un po' militarmente sotto la guida del nostro fiero Direttore comandante spesso dimentichiamo che "una volta" i nostri padri ed antenati cominciavano a cantare dopo un buon pranzo od una cena conviviale, alla fiera o sbarcati dalle navi, essenzialmente per sé stessi, senza stare a preoccuparsi se qualcuno li ascoltava oppure no.

E allora per una volta tanto ben venga il cantare così come viene, in un qualsiasi angolo di questo Tempio della modernità e del consumismo!

Ma questa manifestazione è stata estremamente importante per la ragione che sto per dire.

Infatti, grazie all'attivazione del nostro Presidente Sandro CODA LUCHINA, finalmente la Regione Piemonte si è accorta dell'esistenza del mondo corale e della rappresentanza istituzionale

di questo mondo: l'Associazione Cori Piemontesi.

In effetti sin dalla scorsa primavera, dopo il cambio politico avvenuto nella nostra Regione, Sandro aveva contattato ed ottenuto ascolto presso l'Assessorato alla Cultura, che aveva caldeggiato un'iniziativa di ampio respiro a livello pubblico.

Da qui tutte le riflessioni di cui in precedenza.

Orbene, a coronamento di tanto lavoro, si è ottenuta la presenza al Lingotto dell'Assessore alla Cultura della Regione, nella persona del Prof. Gianni OLIVA e del suo stretto collaboratore Dott. ROCCA.

I rappresentanti istituzionali sono stati accolti con l'esibizione da parte del gruppo di voci bianche del Biellese diretto da Simona Niccolo.

Il nostro Presidente ha, ovviamente introdotto l'incontro, spiegando ai presenti il senso della manifestazione e la presenza dei rappresentanti istituzionali.

Quindi ha preso la parola l'Assessore alla Cultura, il quale si è pubblicamente impegnato a far sì che l'impegno economico e l'attenzione da parte della Regione verso il mondo corale, ed in particolare l'ACP, non sia un qualcosa di episodico ma rappresenti invece una costante per il futuro ed



Momento istituzionale: da sinistra, Silvio Vuillemoz, Sante Fornasier, l'Assessore alla Cultura Regione Piemonte Dott. Gianni Oliva, Sandro Coda Luchina, Giulio Monaco, Mauro Fiorini

Delegazione Provinciale di Torino

**RASSEGNA CORALE ALLA SUONERIA**

● **Giorgio Guiot**  
Consigliere ACP per la Prov. di Torino

ASSOCIAZIONE CORI PIEMONTESI

Delegazione Provinciale di Torino

In collaborazione con

ASSOCIAZIONE CANTASCUOLA

**RASSEGNA CORALE 2006**

Auditorium della SUONERIA  
Suoneria Casa della Musica  
Viale Partigiani 4 - Settimo Torinese

OTTOBRE - NOVEMBRE 2006

GIOVEDÌ 19 ottobre 2006, ore 21.00

**Coro G**

direttore Carlo Pavese

**Chor des Herzog-Ernest-Gymnasiums Uelzen**

direttore Wolfgang Knappe

GIOVEDÌ 26 ottobre 2006, ore 21.00

**Coro La Gerla di Torino**

direttore Roberto Bertaina

**Coro Europa Cantat di Reano**

direttore Arturo Giolitti

GIOVEDÌ 9 novembre 2006, ore 21.00

**Coro Sette Torri di Settimo Torinese**

direttore Gianni Cucci

**Coro Polifonico Città di Rivarolo**

direttore Maria Grazia Laino

GIOVEDÌ 16 novembre 2006, ore 21.00

**Coro Nigritella di Torino**

direttore Willem Tousijn

**Coro Musica Laus di Torino**

direttore Giorgio Guiot

ACP via Monte Mucrone 3 BIELLA

Tel 015 43203; Fax 015 2573950

Presidente Sandro Coda Luchina

presidenza@associazioneacoripiemontesi.it

www.associazioneacoripiemontesi.it

info@associazioneacoripiemontesi.it

**N**ei mesi di ottobre e novembre 2006 si è tenuta presso l'Auditorium della Suoneria di Settimo Torinese una rassegna corale organizzata dalla delegazione ACP di Torino e realizzata in collaborazione con Cantascuola.

In quattro concerti serali si sono esibiti il "coro G" (coro giovanile di Cantascuola) con i grandi ospiti del Coro dell'Herzog-Ernest-Gymnasium di Uelzen (Germania), i cori La Gerla di Torino, Europa Cantat di Reano, "I Cuccioli" di Settimo Torinese, Sette Torri di Settimo Torinese, Corale Polifonica di Rivarolo, Nigritella e Musica Laus.

La collocazione autunnale della Rassegna ha impedito la partecipazione di alcuni cori scolastici di bambini e ragazzi (ad ogni autunno, i cori scolastici necessitano di un periodo di studio prima di esibirsi): anche per questo motivo "I Cuccioli" di Gianni Cucci sono stati molto festeggiati dal numeroso pubblico presente al loro concerto. Per il futuro ci si ripromette una nutrita partecipazione di cori di bambini, magari spostando il periodo di realizzazione dei concerti.

Per una volta, l'attenzione si è concentrata non tanto sul concerto vero e proprio (il momento dell'esibizione dei cori, il pubblico, gli applausi) o sul "dopo-concerto" (le targhe ricordo, il rinfresco), ma su quanto è avvenuto prima.

I cori che hanno partecipato alla rassegna hanno infatti eseguito un percorso comune, semplice ma sincero, che è consistito nello studio di alcuni brani comuni e nella condivisione con un altro coro di alcuni canti del proprio repertorio. serate di prova con un direttore "ospite", prove in comune tra due cori e maggiore conoscenza reciproca tra le persone hanno costituito una miscela che è risultata gradita ai partecipanti e che ha fatto sì che, per ogni concerto, i cori cantassero davvero **insieme** per una parte della serata senza limitarsi alla ormai consueta - sicuramente simbolica ma forse a volte un po' povera - esecuzione di canto comune, scelto magari tra uno di quelli più noti a tutti.

All'interno del "regolamento" che i cori partecipanti alla Rassegna si sono voluti dare, era prevista anche la partecipazione di ciascun coro ad una delle serate in qualità non di attore ma nel pubblico. Alcuni cori hanno un po' "dribblato" questo impegno, altri invece l'hanno assolto con gioia; questo, per dire che i nostri coristi (e i loro direttori) saranno magari buoni cantori, ma sovente sono ascoltatori distratti o assenti e dimenticano che la cura migliore per la propria voce all'interno del coro è saper migliorare la capacità di ascoltare e di ascoltarsi, forse anche (solo?) per capirsi un po' di più.

**CANTIAMO A...**

● **M° Silvio Vuillermoz**  
Cons. per la Prov. di Torino

**A**nche quest'anno, con la settima edizione, si apre la rassegna itinerante *Cantiamo A...* con un sempre maggior riscontro da parte della coralità piemontese.

L'organizzatore del primo appuntamento è stato il gruppo corale S. Siro di Virle Piemonte.

Una serata piacevolmente "familiare" svoltasi in maniera impeccabile, senza tralasciare alcun particolare, ospiti: il coro "Aurora Montis" (BI) ed il gruppo vocale "Blu Note" (TO).

Il contesto della coralità amatoriale, se pur viva di volontariato, è in grado di rendere "qualificante" l'esperienza musicale a qualsiasi livello artistico-musicale. Con queste motivazioni nasce la rassegna itinerante, un momento di coesione e di relazioni umane tale da trovare punti in comune anche tra gruppi e formazioni distanti, non soltanto geograficamente.

La corale S. Siro, di Virle Pte ne ha carpito lo spirito e ne ha esaltate le caratteristiche appieno, non posso che porgere i miei personali complimenti!

I tre gruppi hanno ben esposto il proprio repertorio ed evidenziato le loro peculiarità che, per formazione, repertorio ecc., sono apparse subito in piena sintonia.

A corollario della serata, dopo i doverosi ringraziamenti, i tre cori riuniti hanno eseguito un brano commissionato loro appositamente per la serata dall'ACP.

Un riscontro positivo, dunque, che sprona la nostra associazione a perseguire su questa linea e a continuare la promozione non di una semplice rassegna, bensì un momento vero di "palpabile" amicizia.



Il gruppo vocale "Blu Note"



Il coro "Aurora Montis"

10 SETTEMBRE

## TAVAGNASCO: CANTINPIAZZA 2006

Rassegna musico-gastronomica delle tradizioni piemontesi

● M<sup>o</sup> Silvio Vuillermoz  
Cons. per la Prov. di Torino

Asseguito di una esperienza maturata e concertata dal coro maschile "Rio Fontano", "l'Ass. Territorio e Tradizioni" di Tavagnasco ha accolto la sfida di ampliare e rivalutare un evento che altrimenti sarebbe andato perduto, lasciando così intentati gli sforzi di promuovere momenti di tradizione.

Rinasce così la rassegna musico-gastronomica denominata: "Cantinpiazza".

Il gruppo di amici del paese che si è prodigato con sacrifici notevoli, ha voluto collaborare con la nostra associazione affinché potessimo organizzarne la parte musicale. L'ACP ha pertanto istituito un bando di concorso inviato a tutte le province, atto a conoscere e censire alcuni dei gruppi "spontanei" che, sul territorio, promuovessero con qualità e ricerche storiche le tradizioni musicali del Piemonte.

Il risultato non è stato entusiasmante, in pochi si sono fatti avanti ed è stato molto difficile reperire i recapiti telefonici di questi gruppi, peraltro numerosi.

Fortunatamente le idee perseguite con tenacità portano i loro frutti... durante la ricerca, riusciamo infatti a conoscere un'associazione che promuove i gruppi Folkloristici e ne fa da referente per contatti ecc.: "L'Ass. Armonia" di Torino.

La fattiva collaborazione ha permesso di creare un percorso musicale articolato e "panoramico": attraverso le ricerche musico-storiche dei gruppi partecipanti, il numerosissimo pubblico è entrato così, in contatto con un mondo musicale spesso sottovalutato, "rinchiuso" in contesti popolari poco gratificanti che rischiano di mettere le tradizioni in "secondo piano".

I gruppi che vi hanno preso parte sono:

J Pressapoch Quincinetto (TO)

I Cantastorie di Alpignano (TO)

I sunadur dal Ravi Fubine (AL)

Lj Servaj

L'Erbo Castiglione (TO)

Compagnia Sensounico Chiaverano (TO)



J Pressapoch

Una piacevole "sorpresa" quest'anno è stata la collaborazione tra "l'Ass. Territorio e Tradizioni" e il Coro Femminile Mimosa che hanno ospitato il coro Maschile Grazia Deledda di Nuoro.

Il gruppo, ospite d'onore della manifestazione, oltre a tenere un bellissimo concerto insieme al coro Mimosa la sera precedente, ha proposto il suo tradizionale repertorio durante la manifestazione "in piazza".

Per l'occasione il piccolo comune di Tavagnasco ha dimostrato di saper coinvolgere tutta la popolazione e le associazioni presenti sul territorio.

Investendo su musica e tradizioni "Cantinpiazza 2006" si è rivelato un grande successo!



La Compagnia Sensounico

## IL PRECARIATO CORALE AMATORIALE

Vocabolario della Lingua Italiana Bruno Migliorini:

precario = non stabile, provvisorio

● Roberto Bertaina

Questi termini li possiamo applicare ai nostri coristi? Certo ma, per fortuna, soltanto ad alcuni coristi. Scorrendo i curriculum di molti cori leggiamo: "il coro X è nato nel...per iniziativa di un gruppo di amici animati da un grande amor per la musica e il canto".

Passa il tempo.

Alcuni coristi, animati da interessi diversi o con maggiori aspettative, si riuniscono in una sera di prove diverse e concorrono alla formazione di gruppi nuovi ma con organici più piccoli.

Il corista più esperto guiderà la nuova formazione.

Nei curriculum dei nuovi cori leggiamo: "il coro XY nasce da persone con precedenti esperienze maturate in altri cori".

Passa il tempo.

Alcuni direttori cominciano ad andare a caccia di coristi.

Individuano i migliori o pseudo migliori "capi" in altri cori, li avvicinano proponendo loro il nuovo coro.

Molti coristi non sanno resistere a questa affascinante avventura: affrontare un concerto in pochi elementi e magari 1 voce è certamente esaltante e più difficile che cantare in una sezione di 7/8 coristi.

Non tutti questi piccoli nuovi piccoli cori sapranno offrire al pubblico l'originalità di un nuovo repertorio che saprà stupire e affascinare il pubblico.

Passa il tempo.

Arrivano coristi ancora più bravi dei fondatori oppure qualcuno va in un altro coro.

Passa il tempo.

Si perdono in continuazione vecchi amici e se ne trovano dei nuovi.

Passa il tempo, il finale della storia sembra lontano.

Certo che il termine "amico" è fuori luogo!

Forse per comprendere questo fenomeno ci possono aiutare i pensieri di alcuni nostri Maestri non solo di "note" ma di "vita".

Il M.o Roberto Goitre nel 1980 scriveva: *...sovente si entra in una formazione corale per uscire un attimo dalla vita lavorativa, costretti dalla società a ritmi prestabiliti, con logoranti routines che poco permettono alla fantasia e all'umanità dell'individuo. La gente, insomma, apprezza nell'esperienza corale l'emozione del suono, la partecipazione a far musica in un sorta di ricerca inconscia della solidarietà umana dove ciascuno deve dare il meglio e se stesso a favore del risultato collettivo senza che ne possa menar vanto come opera esclusivamente sua. Il coro è il miglior specchio della società in cui viviamo dove tutti dovrebbero tenere a dare il meglio di se stessi per il bene comune...*

Invece nel 1987 Giovanni Arpino scriveva: *...ogni coro è bello per l'autenticità che porta in sé, per il "valore" che salva, difende, produce. Si offre qualche richiamo d'un vivere che fu sincero, e quale "pulizia" di una sentire che mai fu banale...*

Ancora sull'argomento il M.o Sergio Pasteris a conclusione della presentazione del libro-censimento "Piemonte in Coro" ed. 2002 dell'Associazione Cori Piemontesi scrive: *...al contrario di quanto viene platealmente affermato, cantare in coro non unisce, non affratella, non socializza di per sé.*

*Il praticare insieme un'arte come la musica può diventare un'ottima palestra per imparare, sperimentare, far propri valori quali unione, fratellanza, sincerità, giustizia, valori che non vengono elargiti gratuitamente con la musica ma vanno continuamente conquistati, così come l'amore e la libertà...*

Ed ora io cosa penso?

Ricordo la poesia di ieri. Oggi la realtà è molto diversa: concerti, incisioni che non si contano più.

Dilettantismo, professionismo? E' difficile rispondere.

Dirigere un coro vuol dire pure "mettersi in gioco" ogni volta con il proprio ruolo e carisma.

Anzitutto la realtà della vita corale non è mai statica: è in continuo fermento e rinnovamento.

Il fenomeno si può limitare solo se il direttore sa mantenere rinnovare l'interesse culturale dei propri coristi re-  
cendendo sempre i cambiamonete nell'indirizzo corale da dare al coro e sapendo convivere con persone con gusti musicali differenti e magari valorizzando coristi con particolari talenti artistici.

**Però il fenomeno del "precariato corale" è anche dovuto al fatto che non tutti i coristi non riescono ad accettare gli altri a farsi accettare.**

**Queste persone cambieranno sovente coro ma porteranno sempre con sé l'incapacità a socializzare con il prossimo pur possedendo ottime qualità vocali.**

Concludendo pensando alla mia corista più anziana. Se le citassi il termine "precariato corale" cosa mi risponderebbe?

L'altra sera in un attimo di commozione mi ha detto: "Sai, se non avessi il coro: quanti dolori mi ha aiutato a superare..."

Questa corista ha compiuto 73 anni ma l'entusiasmo con cui mi ha parlato me l'aveva fatto dimenticare.

## LA FORMAZIONE DEI DIRETTORI DI CORO E LA FUNZIONE DEI CONSERVATORI

● GIULIO MONACO

membro del comitato artistico FENIARCO, presidente del comitato artistico ACP

La discussione apertasi dopo gli interventi seminariali di Pier Paolo Scattolin e Dario Tabbia, al recente raduno dei Comitati Artistici Regionali di Fuggi, ha stimolato i presenti ad una serie di considerazioni sul problema della formazione dei Direttori di Coro in Italia.

Gli interventi hanno messo in luce il fondamentale lavoro svolto in questi anni da FENIARCO, sia in ordine alla diffusione della cultura corale in generale e quindi, indirettamente, alla presa di coscienza della necessità di una figura di direttore sempre più preparato e competente... sia grazie ai numerosi corsi specificamente dedicati a direttori e/o compositori, che hanno consentito, a musicisti di varia formazione, di poter approfondire le proprie competenze corali a contatto con docenti di chiara fama sul piano nazionale e internazionale.

Lavoro tanto più importante e fondamentale, questo, poiché sembra essere allo stato attuale, l'unica vera possibilità formativa offerta a chi desidera approfondire le proprie conoscenze in questo campo.

Ciò che è emerso inoltre nel corso della discussione, è stato che, se queste proposte formative sono fondamentali per la formazione di un direttore di coro, tuttavia esse non sono certamente alternative ad un corso accademico, organico, pluriennale e istituzionalizzato, proposto da una istituzione a questo deputata.

I corsi di formazione corale da più parti attivati al di fuori delle istituzioni conservatoriali hanno infatti, nella più parte dei casi, una impostazione seminariale, hanno una durata limitata a pochi giorni e, anche qualora si svolgano in un ambito temporale più esteso, presuppongono la conoscenza della tecnica compositiva e direttoriale di base.

Tutti i presenti si sono ritrovati concordi nel riconoscere che spetta alle istituzioni deputate, cioè ai Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (Conservatori), il ruolo formativo preminente della figura del direttore/elaboratore/compositore di/per coro.

La serie di considerazioni successive ha però posto in luce, con tragica evidenza, una situazione ben poco incoraggiante riguardo allo svolgimento di tale funzione formativa: di fatto è emerso dai vari interventi che i Conservatori italiani, nella maggioranza dei casi, manifestano una diffusa tendenza a considerare su di un piano secondario la formazione della figura del Direttore di Coro.

Il problema ha radici storiche e già nel vecchio ordinamento, il corso di Musica Corale e Direzione di Coro era spesso considerato un corso per coloro che volevano rapidamente conseguire un diploma indirizzato specificamente all'insegnamento nella scuola magistrale, piuttosto che una proposta formativa specifica per la formazione del direttore di coro; oppure, quel diploma, costituiva il modo per aggiungere un titolo al "pacchetto" personale, accanto a quello di Composizione ad esempio...

È vero che nel vecchio ordinamento vennero poi realizzati alcuni corsi con indirizzi e contenuti più specifici, e lo stesso corso di Musica Corale e Direzione di Coro venne spesso riattualizzato, ma tali proposte, nate per iniziativa di singoli docenti e istituzioni eccezionalmente sensibili, non furono tali da determinare nella comune opinione una inversione di questa tendenza in ordine al peso specifico attribuito a questa branca della formazione musicale.

Quanto evidenziato si complica ancora, se raffrontato ad una altra questione irrisolta che ha contribuito e contribuisce, in maniera ancor più determinante, ad incidere su questo atteggiamento condiscendente con cui la più parte del mondo accademico misura il proprio rapporto con la voce e il coro: ci si riferisce alle discipline delle Esercitazioni Corali.

Quest'ultima materia, appartenente al vecchio ordinamento, era considerata (e ha sempre stupito la lungimiranza del legislatore che pensava in questi termini fin dall'inizio del secolo scorso) fondamentale per tutti gli allievi, tenuti alla frequenza obbligatoria. Di fatto, però, negli anni a venire con l'istituzione delle varie cattedre, mai il legislatore ha voluto o potuto risolvere la questione relativa alla necessità di dare a questa materia (e ad altre accomunate dallo stesso problema, quali Esercitazioni Orchestrali, Musica da Camera, Assieme Fatti) una "pari dignità formativa" con le altre.

Quindi, a queste materie, di volta in volta regolamentate a livello della singola istituzione, non è mai stata data una funzione di valutazione e formazio-

ne che potesse incidere in modo chiaro ed evidente sul percorso didattico dello studente (ovviamente in modo adeguatamente proporzionato), così come, in ultima analisi, mai si è capito in che misura fossero obbligatorie e quali fossero gli obiettivi precisi da conseguire, restando il processo formativo e valutativo reale in mano agli insegnanti deputati all'insegnamento della disciplina strumentale.

Ciò ha determinato, inevitabilmente, uno scollamento delle discipline sopra citate dal reale processo formativo: considerate, nella migliore delle ipotesi, come mezzi per garantire la produzione artistica dei Conservatori, utilizzando gli stessi a prescindere dallo scopo preminente di dare loro una reale formazione didattica (poiché spesso le necessità di "vetrina" divergono da quelle educative) e, nella peggiore, come attività "ludiche", da frequentare a piacere, o come una fastidiosa necessità imposta da questo o quel direttore (poiché essendo esclusa una funzione valutativa reale dei docenti l'unico vero strumento di verifica era a carico del direttore investito della responsabilità disciplinare: una situazione paradossale!).

A soffrirne di più, evidentemente, tra le altre materie citate (che consentono un rapporto più diretto con l'allievo o gli consentono di operare quantomeno con il proprio strumento) proprio le Esercitazioni Corali: per l'apparente inutilità che sembrano avere nei confronti dell'iter formativo. *"A cosa serve cantare? Io suono il violino... mica canto!",* pensa l'allievo. O per altre assurde ragioni tutte italiane, per esempio quella per cui *"gli allievi di canto non possono frequentare le esercitazioni corali, poiché fanno male...(!?)"*.

Questo aspetto della impossibilità di una "funzione valutativa incidente", negata agli insegnanti di tali materie è assolutamente scorretta sul piano formale, poiché configura insegnamenti di "serie a" da altri di "serie b" che certamente conterranno di meno nella istituzione; prova ne sia che, nella maggior parte dei casi, il problema resta invariato anche alla luce della recente riforma. Situazione, oltretutto, controproducente sul piano pedagogico, come qualsiasi esperto psicologo della formazione potrà confermare.

E a nulla vale, se non come eccezione che conferma una regola, l'osservazione di taluni docenti che si vantano di riuscire comunque a realizzare qualcosa di positivo nella propria istituzione. Non si nega che la concomitanza di una figura abile e di particolari condizioni, più o meno favorevoli, possa consentire la realizzazione di positive attività sul piano corale: questo tuttavia non risolve il problema su di un piano sostanziale.

Hanno certo contribuito all'accentuazione di questi problemi anche altri fattori:

Una sorta di atteggiamento fortemente individualistico degli insegnanti delle principali scuole strumentali, restii all'idea di abdicare a quel di potere assoluto che di fatto posseggono nei confronti dello studente.

Il fatto che il conservatorio sia rimasto l'ultimo degli agenti formativi musicali che continua ad impostare il tradizionale corso di teoria e solfeggio in modo molto tradizionale, evitando (per comprensibili difficoltà gestionali e, qualche volta, per inerzia istituzionale) di considerare gli indirizzi pedagogici universalmente riconosciuti, che riconoscono alla voce cantata e alla formazione corale una funzione fondamentale nel processo formativo del musicista.

Forse, infine, anche la scarsa preparazione delle figure professionali incaricate dello svolgimento di tale insegnamento corale (soprattutto in quegli anni in cui la cultura corale non era così diffusa nel nostro paese) che potrebbe avere fatto la sua parte nel far ritenere poco incisiva la funzione didattica della disciplina.

Quali che siano le ragioni e, a prescindere dal fatto che molte istituzioni conservatoriali fanno certamente lodevoli sforzi per mutare questi stati di fatto... paradossalmente resta che, in Italia, è proprio più spesso il musicista professionista di formazione accademica che contribuisce a frenare il processo di crescita di una maggiore coscienza e cultura corale.

Una cultura unica e particolare, che noi direttori di coro e coristi appassionati non auspichiamo per interesse corporativo, ma convinti che le capacità di tutti coloro che di musica si occupano corrono il rischio di essere impoverite dalla mancanza di un approfondimento di questo affascinante aspetto della musica, costituito dal un rapporto intimo e primigeno con il proprio corpo e la propria voce.

